

FACOLTÀ	Economia
ANNO ACCADEMICO	2014/15
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Scienze Economico-aziendali (LM77) <i>Curriculum</i> : Controllo e informazione aziendale
INSEGNAMENTO	Controllo di aziende pubbliche e <i>no profit</i> (C.I.)
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Aziendale
CODICE INSEGNAMENTO	15514
ARTICOLAZIONE IN MODULI	Sì
NUMERO MODULI	2
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	SECS/P-07
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Sebastiano Torcivia Professore Ordinario Università degli studi di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Giusy Guzzo Ricercatore universitario Università degli studi di Palermo
CFU	6 CFU Modulo 1 + 4 CFU Modulo 2 = 10 CFU
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	190
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	Secondo
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Da definire
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Da definire
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Prof. Torcivia: Lunedì 10 -12 Dott.ssa Guzzo: Martedì 15.30 -17.30

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti che hanno superato con profitto il corso conoscono e comprendono:

- i concetti teorici e gli aspetti pratici relativi al processo direzionale di controllo economico applicabile in ogni ordine e classe di azienda;
- i problemi organizzativi e contabili da risolvere presso qualsivoglia azienda per realizzarne il controllo;
- i problemi specifici organizzativi, gestionali e contabili esistenti presso le aziende pubbliche, con particolare riferimento presso gli Enti locali e le aziende *no profit*.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Essi sono inoltre in grado di implementare e gestire presso gli Enti locali e le aziende *no profit* il processo direzionale di controllo utilizzando l'organizzazione amministrativo-contabile esistente,

in particolare applicando correttamente le norme riguardanti l'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali.

Autonomia di giudizio

Essi sono inoltre in grado di:

1. impostare e risolvere, in autonomia o in gruppo, i problemi amministrativi, contabili e organizzativi correnti delle varie classi di aziende e in particolare negli Enti locali presso cui sono chiamati a svolgere attività professionale riguardante la realizzazione di i processi di controllo aziendale;
2. assumere, in autonomia o in gruppo, le più frequenti decisioni riguardanti il ciclo dei sistemi informativi di azienda. (acquisizioni, trasformazioni e cessioni di dati) per la realizzazione del controllo aziendale.

Abilità comunicative

Essi sono inoltre in grado di relazionare sinteticamente , in forma scritta ed orale, sugli argomenti di propria competenza affrontati nell'insegnamento.

Capacità d'apprendimento

Essi sono infine in grado di curare efficacemente la propria formazione permanente per aggiornare e perfezionare per tempo le competenze professionali relative alla tematica della programmazione e controllo presso le imprese in generale che, rispetto a questo insegnamento, è soggetta a più intenso dinamismo dei saperi.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1: AZIENDE PUBBLICHE

L'obiettivo del modulo è quello di fornire un bagaglio culturale e gli strumenti pratici adeguati per implementare e gestire i processi di controllo di gestione presso gli Enti pubblici.

Il modulo in particolare si propone di:

- studiare i concetti teorici più innovativi che definiscono i caratteri dell'azienda pubblica moderna;
- trattare la definizione, l'oggetto e le finalità del controllo economico di gestione nelle aziende in generale, con particolare riferimento agli aspetti gestionali, amministrativi, organizzativi e contabili;
- affrontare la problematica connessa all'applicazione del controllo economico di gestione presso gli Enti locali, che sono unità aziendali che rappresentano una vasta area di mercato in cui i laureati possono trovare maggiore possibilità di impiego professionale.

ORE	LEZIONI FRONTALI
2	I caratteri dell'azienda moderna: lo sviluppo aziendale è il frutto dell'unitario ed economico sviluppo dei vari sub-sistemi aziendali.
20	Il controllo di gestione in generale: <ul style="list-style-type: none">- che cos'è il controllo di gestione;- analisi economiche per il controllo di gestione;- il Budget e l'analisi degli scostamenti dal budget;- il controllo delle produzioni su commessa e dei progetti;- il controllo dei centri di responsabilità e gli indicatori di performance.
6	L'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Pubblici con particolare riferimento agli Enti locali.
8	Il controllo di gestione negli Enti locali.

TESTI CONSIGLIATI	
OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2: AZIENDE <i>NO PROFIT</i>	
<p>L'obiettivo generale del modulo è quello di fornire i fondamenti teorici e gli strumenti tecnici e pratici della ragioneria per il controllo amministrativo nelle aziende <i>no profit</i>.</p> <p>Il modulo in particolare si propone di perseguire i seguenti sub-obiettivi conoscitivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - specifiche caratterizzazioni gestionali ed organizzative delle aziende <i>no profit</i> rilevanti per la progettazione e l'attuazione dei relativi processi di controllo amministrativo; - specifiche funzioni e strumenti del controllo di gestione in dette aziende: programmazione e <i>budgeting</i>, contabilità e bilanci, <i>reporting</i> e valutazione delle <i>performance</i>; - tendenze evolutive della ragioneria per il controllo di gestione; - principi contabili. 	

ORE	LEZIONI FRONTALI
3	Amministrazione delle aziende <i>no profit</i> : <ul style="list-style-type: none"> - definizioni; - classificazioni.
5	Risorse e relativi segni di espressione: <ul style="list-style-type: none"> - cicli fondamentali della gestione (caratteristica e di <i>fund raising</i>, accessorie patrimoniali e di produzioni d'impresa, ecc.) e relative grandezze analitiche e sintetiche; - risorse patrimoniali: proventi e oneri, valore aggiunto, reddito d'azienda, margini lordi, ecc.; - risorse non patrimoniali: flussi di esternalità economiche e non economiche; - linguaggi per l'espressione delle risorse; - equilibri e posizionamenti.
6	Rilevazioni per il controllo esterno: <ul style="list-style-type: none"> - contabilità generale economica; - contabilità finanziaria; - contabilità sociale; - bilancio di esercizio; - bilancio di missione e bilancio sociale; - bilancio consolidato di gruppo.
6	Rilevazioni per il controllo interno: <ul style="list-style-type: none"> - <i>balanced scorecard</i>; - indicatori di <i>performance</i>; - bilanci preventivi; - contabilità analitiche; - programmazione e margini lordi.
4	Principi contabili: <ul style="list-style-type: none"> - Principio n. 1: <i>Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit</i>; - Principio n. 2: <i>L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit</i>.
TESTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none"> - GUZZO G., <i>Le aziende no profit</i>. Principi di amministrazione e di rilevazione, Franco Angeli, Milano, 2010, Capp. 5-6-7-8. - CNDCEC, Principio contabile n. 1: <i>Quadro sistematico per la</i>

preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit.

- CNDCEC, Principio contabile n. 2: *L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit.*
- Letture e casi aziendali da definire.